

Emilia-Romagna

3

# CESENA

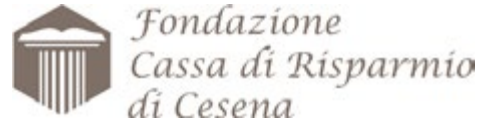


# ATLANTE STORICO DELLE CITTÀ ITALIANE

diretto da Rosa Smurra

L'Atlante storico di Cesena è pubblicato grazie ai contributi del Dipartimento di Architettura dell'Università di Bologna e della Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena.

La cartografia è realizzata presso il Laboratorio CARTA, Dipartimento di Architettura, sede di Cesena.



## *Già pubblicati*

Emilia-Romagna, 1, *Carpi*, a cura di F. Bocchi, Bologna 1986

Emilia-Romagna, 2, *Bologna*, a cura di F. Bocchi, Bologna 1995-1999

2.1: *Da Felsina a Bononia. Dalle origini al XII secolo*, a cura di G. Sassatelli, C. Morigi Govi, J. Ortalli, F. Bocchi, Bologna 1996

2.2: *Il Duecento*, a cura di F. Bocchi, Bologna 1995

2.3: *Da una crisi all'altra (secoli XIII-XVII)*, a cura di R. Dondarini, C. De Angelis, Bologna 1997

2.4: *Dall'età dei Lumi agli anni Trenta (secoli XVIII-XX)*, a cura di G. Greco, A. Preti, F. Tarozzi, Bologna 1998

2.5: CD Rom, *Atlante multimediale di Bologna. La storia, i luoghi, le persone*, a cura di F. Bocchi, Bologna 1999

ATLANTE STORICO DELLE CITTÀ ITALIANE

# CESENA

a cura di Valentina Orioli

# ATLANTE STORICO DI CESENA

a cura di Valentina Orioli

*Comitato Scientifico:* Valter Balducci (École Nationale Supérieure d'Architecture de Normandie, Rouen); Roman Czaja (Nicolaus Copernicus University, Toruń); Patrizia Gabellini (Professoressa onoraria del Politecnico di Milano); Giovanni Leoni (Alma Mater Studiorum Università di Bologna), Ferdinand Opll (già Direttore degli Archivi Municipali e Provinciali di Vienna).

*Ricerche ed elaborazione cartografica:* Nicolò Maltoni

*Crediti fotografici:* Nicolò Maltoni (NM), Pino Montalti (PM), Denis Parise (DP), Edoardo Pironi (EP), Luciano Romano (LR).

Per la traduzione preliminare del testo italiano verso l'inglese è stato impiegato il software DeepL, seguito da un processo di post-editing umano per assicurarne l'accuratezza terminologica.

Fondazione Bologna University Press  
Via Saragozza 10, 40123 Bologna  
Tel. (+39) 051 232 882  
Fax (+39) 051 221 019

www.buonline.com  
e-mail: info@buonline.com

Quest'opera è pubblicata sotto licenza CC BY 4.0

ISBN: 979-12-5477-686-5  
ISBN online: 979-12-5477-687-2  
DOI: 9791254776872

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo sono riservati per tutti i Paesi.

L'Editore si dichiara disponibile a regolare eventuali spettanze per l'utilizzo delle immagini contenute nel volume nei confronti degli aventi diritto.

## *In copertina*

veduta aerea di Cesena, 1975  
Comune di Cesena, Settore Governo del Territorio

*Progetto grafico e impaginazione:* Nicolò Maltoni

## *Stampa:*

MIG – Moderna Industrie Grafiche, Bologna.  
Prima edizione dicembre 2025

questo Atlante è dedicato a Francesca Bocchi

# INDICE DEI CONTENUTI

PRESENTAZIONE.....	11	<b>LA CITTÀ</b> .....	106
CESENA NEL PROGETTO DEGLI ATLANTI STORICI DELLE CITTÀ EUROPEE.....	13	<b>EDIFICI E MONUMENTI NOTEVOLI</b> (a cura di Valentina Orioli, Claudio Riva e Nicolò Maltoni).....	108
<b>DALLE ORIGINI ALL'ALTO MEDIOEVO</b> .....	16	Mappa A.....	111
<b>IL CESENATE TRA PRE-PROTOSTORIA ED ETÀ PRE-ROMANA: IL TERRITORIO E LA CITTÀ</b> (Rosa Smurra).....	18	Mappa B.....	113
La pre-protostoria.....	18	Mappa C.....	114
<b>ETÀ ROMANA, TARDOANTICA E ALTOMEDIEVALE</b> (Rosa Smurra).....	23	Mappa D.....	116
L'età romana.....	23	Cinta muraria - consistenza attuale.....	119
Spazi e articolazione urbana.....	25	Principali edifici civili, giardini e monumenti.....	120
Dalla città tardoantica a quella altomedievale: la funzione strategica di Cesena.....	31	Altri edifici pubblici.....	125
<i>Cesena: i piatti d'argento</i> (Paola Porta).....	34	Chiese, conventi ed istituti religiosi.....	126
<b>DAL MEDIOEVO AL RINASCIMENTO</b> .....	38	Edifici di abitazione e alberghi.....	129
<b>CESENA, UNA STORIA SEGNATA DALL'OROGRAFIA DEL TERRITORIO</b> (Francesca Bocchi).....	40	<b>L'ETÀ MODERNA E CONTEMPORANEA</b> .....	134
L'insediamento alto medievale sul colle Garampo.....	40	<b>CESENA DALLA PERIFERIA PONTIFICIA ALLA CITTÀ MODERNA</b> (Alberto Preti).....	136
<i>Castro Vecchio e Castro Nuovo sul colle Garampo</i> (Pino Montalti).....	47	Nello Stato della Chiesa.....	136
<i>Kantèrion / Cantario</i> (Antonio Carile).....	49	<i>Il Ghetto</i> (Maria Giuseppina Muzzarelli).....	139
La città verso il Comune.....	50	Gli "anni francesi".....	143
<i>Il perimetro della città fra XI e XIII secolo</i> (Pino Montalti).....	53	Dalla Restaurazione al Risorgimento.....	148
La costruzione dei conventi dei Francescani e dei Domenicani.....	54	<i>Spazi urbani e architetture monumentali di Cesena: passaggi odeporeici e attenzioni storiche di fine Ottocento</i> (Ferruccio Canali).....	153
Forme signorili in Cesena e il cardinale Egidio d'Albornoz.....	59	Dopo l'Unità.....	160
<i>La cinta muraria di Cesena nella Descriptio Romandiole</i> (Pino Montalti).....	65	<i>Davide Angeli, Vincenzo Angeli e il primo Piano regolatore di Cesena</i> (Valentina Orioli).....	167
Galeotto Malatesta e il Comune di Cesena.....	67	Il Novecento e "l'età dell'oro" del repubblicanesimo.....	172
La fine della signoria malatestiana e il ritorno al dominio diretto della Chiesa.....	70	Cesena nel regime fascista.....	176
<b>IL SISTEMA FORTIFICATO RINASCIMENTALE</b> (Pino Montalti).....	76	L'antifascismo, la guerra, la Resistenza.....	181
La fortificazione cesenate nell'età di Transizione.....	76	Cesena democratica: ricostruzione e modernizzazione.....	186
Proposte e tentativi di ampliamento "alla moderna".....	80	<b>I PIANI REGOLATORI</b> <b>E LO SVILUPPO DELLA CITTÀ</b> (Valentina Orioli).....	191
<b>LE FORTEZZE SUL COLLE GARAMPO</b> (Pino Montalti).....	83	<i>Il patrimonio di case pubbliche a Cesena</i> (Valentina Orioli).....	201
La Rocca Vecchia e la Rocca Malatestiana.....	83	<b>IL TERRITORIO</b> .....	206
La Rocca Nuova pontificia.....	84	<b>LA VIA EMILIA</b> <b>E LE FORME DEL PAESAGGIO CESENATE</b> (Enrico Brighi).....	208
Leonardo da Vinci e il rinnovamento "alla francese" della Rocca Nuova di Cesena.....	88	Lungo la strada, la forma del paesaggio agrario.....	208
<i>Cesena nel XV secolo</i> (Valentina Orioli).....	91	<i>La centuriazione di Cesena</i> (Denis Parise).....	211
<b>LA BIBLIOTECA MALATESTIANA</b> (Giordano Conti).....	92	La via Emilia e la forma del paesaggio urbano.....	215
1450-1454: la costruzione della Libreria Domini.....	92	<b>I CORSI D'ACQUA COME DOCUMENTO: OSSERVAZIONI GEOLOGICHE PER LA STORIA DI CESENA</b> (Paride Antolini).....	218
I principi architettonici dell'umanesimo nella fabbrica malatestiana.....	95	I corsi d'acqua minori.....	218
Il contributo di Matteo Nuti da Fano.....	97	Il fiume Savio.....	221
Leon Battista Alberti a Rimini e Cesena.....	100	<b>I TERRITORI DELLE MINIERE DI ZOLFO NEL CESENATE</b> (Pier Paolo Magalotti).....	224
<i>Il sistema delle acque nella città di Cesena</i> (Valentina Orioli).....	103	Miniere di zolfo nel Cesenate e società minerarie.....	226
		<b>ANTOLOGIA DI FONTI</b> .....	234
		<b>BIBLIOGRAFIA GENERALE</b> .....	252

# TABLE OF CONTENTS

PRESENTATION.....	11
CESENA IN THE HISTORICAL ATLASSES OF EUROPEAN CITIES PROJECT.....	13
<b>FROM THE ORIGINS TO THE EARLY MIDDLE AGES</b> .....	16
THE AREA OF CESENA BETWEEN PRE-PROTOHISTORY AND THE PRE-ROMAN ERA: THE TERRITORY AND THE CITY (Rosa Smurra).....	18
Pre-protolithory.....	18
ROMAN AGE, LATE ANTIQUITY, AND EARLY MIDDLE AGES (Rosa Smurra).....	23
The Roman Age.....	23
Spaces and urban structure.....	25
From late antiquity to the early Middle Ages: the strategic function of Cesena.....	31
<i>Cesena: the silver plates</i> (Paola Porta).....	34
<b>FROM THE MIDDLE AGES TO THE RENAISSANCE</b> .....	38
CESENA, A HISTORY MARKED BY THE TERRAIN (Francesca Bocchi).....	40
The Early Medieval Settlement on Garampo Hill.....	40
<i>Castro Vecchio and Castro Nuovo on Garampo Hill</i> (Pino Montalti).....	47
<i>Kantèrion / Cantario</i> (Antonio Carile).....	49
The City Towards the Commune.....	50
<i>The Perimeter of the City between the 11th and 13th Centuries</i> (Pino Montalti).....	53
The Construction of the Franciscan and Dominican Convents.....	54
Seigneurial Forms in Cesena and Cardinal Egidio d'Albornoz.....	59
<i>The City Walls of Cesena in the Descriptio Romandiole</i> (Pino Montalti).....	65
Galeotto Malatesta and the Municipality of Cesena.....	67
The End of Malatesta Seigneurly and the Return to Direct Rule by the State of the Church.....	70
THE FORTIFIED RENAISSANCE SYSTEM (Pino Montalti).....	76
The Fortification of Cesena in the Age of Transition.....	76
Proposals and Attempts of Expansion 'Alla Moderna'.....	80
THE FORTRESSES ON GARAMPO HILL (Pino Montalti).....	83
The Rocca Vecchia and the Rocca Malatestiana.....	83
The Papal Rocca Nuova.....	85
Leonardo da Vinci and the French-style renovation of the Rocca Nuova in Cesena.....	88
<i>Cesena in the 15th century</i> (Valentina Orioli).....	91
THE MALATESTA LIBRARY (Giordano Conti).....	92
1450-1454: the construction of the <i>Libreria Domini</i> .....	92
The architectural principles of humanism in Malatesta's building.....	95
The contribution of Matteo Nuti da Fano.....	97
Leon Battista Alberti in Rimini and Cesena.....	100
<i>The water system in the city of Cesena</i> (Valentina Orioli).....	103

<b>THE CITY</b> .....	106
<b>REMARKABLE BUILDINGS AND MONUMENTS</b> (edited by Valentina Orioli, Claudio Riva and Nicolò Maltoni).....	108
Mappa A.....	111
Mappa B.....	113
Mappa C.....	114
Mappa D.....	116
Present city walls.....	119
Main civil buildings, gardens and monuments.....	120
Other public buildings.....	125
Churches, convents and religious institutions.....	126
Residential buildings and hotels.....	129
<b>THE MODERN AND CONTEMPORARY AGE</b> .....	134
<b>CESENA FROM THE OUTSKIRTS OF THE PAPAL STATES TO A MODERN CITY</b> (Alberto Preti).....	136
In the Papal States.....	136
<i>The Ghetto</i> (Maria Giuseppina Muzzarelli).....	139
The 'French years'.....	143
From the Restoration to the Risorgimento.....	148
<i>Urban spaces and monumental architecture in Cesena: travel passages and historical interests at the end of the 19th century</i> (Ferruccio Canali).....	153
After Unification.....	160
<i>Davide Angeli, Vincenzo Angeli, and Cesena's first urban development plan</i> (Valentina Orioli).....	167
The 20th century and the 'golden age' of republicanism.....	172
Cesena under the fascist regime.....	176
Anti-fascism, war, and the Resistance.....	180
Democratic Cesena: reconstruction and modernization.....	185
<b>URBAN PLANNING AND THE DEVELOPMENT OF THE CITY</b> (Valentina Orioli).....	191
<i>The public housing stock in Cesena</i> (Valentina Orioli).....	201
<b>THE TERRITORY</b> .....	206
<b>THE VIA EMILIA AND THE LANDSCAPE OF CESENA</b> (Enrico Brighi).....	208
Along the road, the shape of the agricultural landscape.....	208
<i>The centuriation of Cesena</i> (Denis Parise).....	211
The Via Emilia and the shape of the urban landscape.....	215
<b>WATERCOURSES AS DOCUMENTS: GEOLOGICAL OBSERVATIONS FOR THE HISTORY OF CESENA</b> (Paride Antolini).....	218
Minor Watercourses.....	218
The Savio River.....	221
<b>THE SULPHUR MINING AREAS NEAR CESENA</b> (Pier Paolo Magalotti).....	224
Sulphur mines in Cesena area and mining companies.....	227
<b>ANTHOLOGY OF SOURCES</b> .....	234
<b>GENERAL BIBLIOGRAPHY</b> .....	252

**DALLE ORIGINI  
ALL'ALTO MEDIOEVO**  
FROM THE ORIGINS TO THE  
EARLY MIDDLE AGES

*Particolare dell'ingresso di palazzo Romagnoli,  
foto di Remo Bacchi, 1986 (Biblioteca Malatestiana, FBP\_02568)*  
*Detail of the entrance to Palazzo Romagnoli,  
photo by Remo Bacchi, 1986 (Biblioteca Malatestiana, FBP\_02568)*



## IL CESENATE TRA PRE-PROTOSTORIA ED ETÀ PRE-ROMANA: IL TERRITORIO E LA CITTÀ

### THE AREA OF CESENA BETWEEN PRE-PROTOHISTORY AND THE PRE-ROMAN ERA: THE TERRITORY AND THE CITY

Rosa Smurra

#### La pre-protostoria

Gli studi di Antonio Veggiani sulla protostoria della Romagna e in particolare del Cesenate hanno dimostrato che quest'area è stata interessata da una plurimillennaria frequentazione e occupazione umana (VEGGIANI 1982). La realizzazione di grandi opere infrastrutturali, quali per esempio il Canale Emiliano Romagnolo negli anni Novanta del secolo scorso, ha avuto un notevole impatto sull'ampliamento della conoscenza delle testimonianze archeologiche e ha sollecitato l'utilizzo di metodologie che rispondessero più adeguatamente alle esigenze di documentazione dei siti e dei relativi rinvenimenti (MARALDI, MAGNANI 2008). Bisogna precisare però che rinvenimenti occasionali e scavi programmati hanno fornito ormai da molti decenni (VEGGIANI 1972) indicazioni interessanti che contribuiscono a delineare un quadro delle dinamiche del popolamento che hanno avuto luogo soprattutto a partire dal Neolitico. In particolare, le testimonianze rinvenute nel territorio delineano un quadro caratterizzato da fasi di popolamento che, sebbene di varia intensità, si collocano fra Neolitico Recente e Seconda età del Ferro. Non mancano tuttavia tracce di frequentazione paleolitica, mentre al Neolitico Antico è riferibile il rinvenimento di alcuni nuclei a lamelle in selce di provenienza marchigiana e altri elementi in selce alpina (FUOLEGA 2008).

Per ciò che riguarda il Neolitico Recente, a nord-est di Cesena, a Sant'Egidio presso la Fornace Marzocchi, sin dagli anni Sessanta del Novecento e poi anche successivamente, sono venuti alla luce materiali riferibili a un villaggio databile alla seconda metà del IV millennio a.C. che mostra collegamenti con la cultura di Diana (dal sito di Contrada Diana, Lipari, Isole Eolie). A due metri dal piano di campagna, infatti, sono stati trovati frammenti di oggetti ceramici (quali vasi decorati con file di impressioni a polpastrello e ad unghiate) che denotano influssi culturali provenienti da regioni meridionali e adriatiche d'Italia. Sulla sponda destra del fiume Savio, alcuni chilometri a nord di Cesena, a Borgo di Ronta, nell'area di Guado della Fornasaccia, alla fine degli anni Cinquanta Veggiani indagò, sebbene parzialmente, manufatti litici, che in studi successivi sono stati datati al Neolitico Tardo. Tali materiali, tra i quali un frammento di vaso con cordoncino decorato e scodelline carenate, rimandano a influssi culturali di provenienza occidentale riferibili alla Cultura di Chassey-Lagozza (fine IV millennio a.C.). Oltre ai contatti peninsulari rappresentati dalla cultura di Diana e a quelli occidentali della cultura Lagozza, si possono aggiungere quelli settentrionali della cultura dei vasi a bocca quadrata (VBQ) riscontrati nelle indagini effettuate in via Boscone nel 2007, che

#### Pre-protostoria

Antonio Veggiani's studies on the protohistory of Romagna, and in particular on Cesena's area, have shown that it has been inhabited and occupied by humans for thousands of years (VEGGIANI 1982). The construction of major infrastructure projects, such as the Emiliano Romagnolo Canal in the 1990s, has had a significant impact on expanding our knowledge of archaeological evidence and has prompted the use of methodologies that better meet the needs of documenting sites and related remains (MARALDI, MAGNANI 2008). It should be noted, however, that occasional finds and planned excavations have provided for many decades (VEGGIANI 1972) interesting information that helps to outline a picture of the dynamics of settlement that took place mainly from the Neolithic period onwards. In particular, the evidence found in the area outlines a picture characterized by phases of settlement which, although of varying intensity, took place between the Late Neolithic and the Second Iron Age. However, there is no shortage of traces of Paleolithic occupation, while the discovery of some flint flake cores from the Marche region and other elements in Alpine flint can be traced back to the Early Neolithic (FUOLEGA 2008).

As regards the Late Neolithic period, northeast of Cesena, in Sant'Egidio near the Fornace Marzocchi, since the 1960s and subsequently, materials have come to light that can be traced back to a village dating from the second half of the 4th millennium BC, which shows links with the Diana culture (from the site of Contrada Diana, Lipari, Aeolian Islands). Two meters below ground level, fragments of ceramic objects (such as vases decorated with rows of finger and nail impressions) were found, indicating cultural influences from southern and Adriatic regions of Italy. On the right bank of the Savio River, a few kilometers north of Cesena, in Borgo di Ronta, in the Guado della Fornasaccia area, at the end of the 1950s, Veggiani investigated, albeit partially, stone artifacts, which in subsequent studies have been dated to the Late Neolithic period. These materials, including a fragment of a vase with decorated cord and keeled bowls, refer to cultural influences from the west related to the Chassey-Lagozza culture (late 4th millennium BC). In addition to the peninsular contacts represented by the Diana culture and the western contacts of the Lagozza culture, we can add the northern contacts of the square-mouthed pottery culture (VBQ) found in the investigations carried out in Via Boscone in 2007, which brought to light a modest group of finds dating back to an advanced phase of the Late Neolithic period. In summary, evidence relating to the late-final phase of the Neolithic period is concen-

hanno portato alla luce un modesto nucleo di reperti databili ad una fase avanzata del Neolitico Recente. Sintetizzando, le attestazioni relative alla fase recente-finale del Neolitico si concentrano nell'attuale suburbio settentrionale di Cesena (FUOLEGA 2008).

Alla periferia nord di Cesena, in via Masiera, è riferibile un insediamento databile tra il Neolitico Recente e le fasi iniziali dell'Eneolitico (BERNABÒ BREA *et al.* 2017). A Gattolino, a nord-est di Cesena, è stata scoperta nel 2008 una necropoli databile a una fase avanzata/finale dell'Eneolitico, epoca nella quale in Romagna risultano presenti influenze peninsulari centromeridionali. Tale località è ubicata lungo la direttrice (attuale via Cervese) che mette in collegamento il territorio cesenate con la costa adriatica (MIARI, BENAZZI 2018).

A nord del tracciato ferroviario, in via Andreucci, sono stati rinvenuti elementi riferibili a una capanna datata tra Eneolitico ed età del Bronzo (MIARI, FRESOLONE 2021). Inoltre, per quanto sporadico, si segnala il rinvenimento in ambito urbano di reperti eneolitici (ascia a martello e frammenti ceramici) negli scavi di palazzo Masini (MIARI 2008).

Per quanto riguarda il Bronzo Antico, si nota una significativa frequentazione nell'area nord-occidentale del territorio cesenate. A nord-ovest di Cesena, in località Provezza, è stato portato alla luce, nel periodo 2006-08, un vasto insediamento databile tra la fine del IV e gli inizi del II millennio a.C. Il villaggio, che ha avuto cinque diverse fasi di frequentazione, comprende abitazioni (capanne), aree di servizio (forse depositi per attrezzi, animali o il raccolto dei campi), pozzi e fossati che denotano la presenza di un sistema di regolamentazione idrica del suolo (MIARI *et al.* 2009), che risulta realizzato già durante la prima fase di frequentazione (MIARI 2021). Inoltre, analogamente a quanto riscontrato per le strutture abitative, il materiale ceramico, relativo alle fasi seconda e terza, testimonia contatti con le regioni adriatiche e centro-italiche. Le ultime due fasi (quarta e quinta), che giungono al primo periodo del Bronzo Antico, sono caratterizzate da influssi culturali che denotano una diversa provenienza e si collegano all'industria litica campaniforme (un particolare tipo di ceramica, dalla forma di campana rovesciata, solitamente decorata con motivi a fasce orizzontali), e alla cultura materiale della Tanaccia di Brisighella.

Per quanto frammentarie, testimonianze relative all'età del Bronzo (capanna e materiali ceramici) sono venute alla luce anche nel settore urbano, in via Giovanni XXIII. Tracce di un insediamento pre-protostorico sono state rinvenute appena fuori della Porta Barriera (MARALDI, MAGNANI 2008); mentre a ridosso dell'attuale area urbana, a sud delle mura medievali, scavi recenti effettuati nel 2023 presso il convento dei Frati Minori dell'Osservanza, hanno messo in luce diverse fasi di frequentazione di varie epoche, fra le quali buche di palo pertinenti a una capanna preistorica e due grandi tumuli funerari di età protostorica (III-II millennio a.C.) (PIRRAGLIA *et al.* 2024b).

Alle pendici del colle Garampo, nell'area del mercato coperto (Foro Annonario), a ridosso del trecentesco edificio comunale (Palazzo Alborno), a partire dalla fine degli anni Novanta del Novecento sono stati realizzati scavi e altri tipi di indagine. Tali attività hanno messo in luce diverse fasi insediative: all'età del Bronzo (Bronzo Medio - Bronzo Recente) sono pertinenti resti di abitazioni (buche

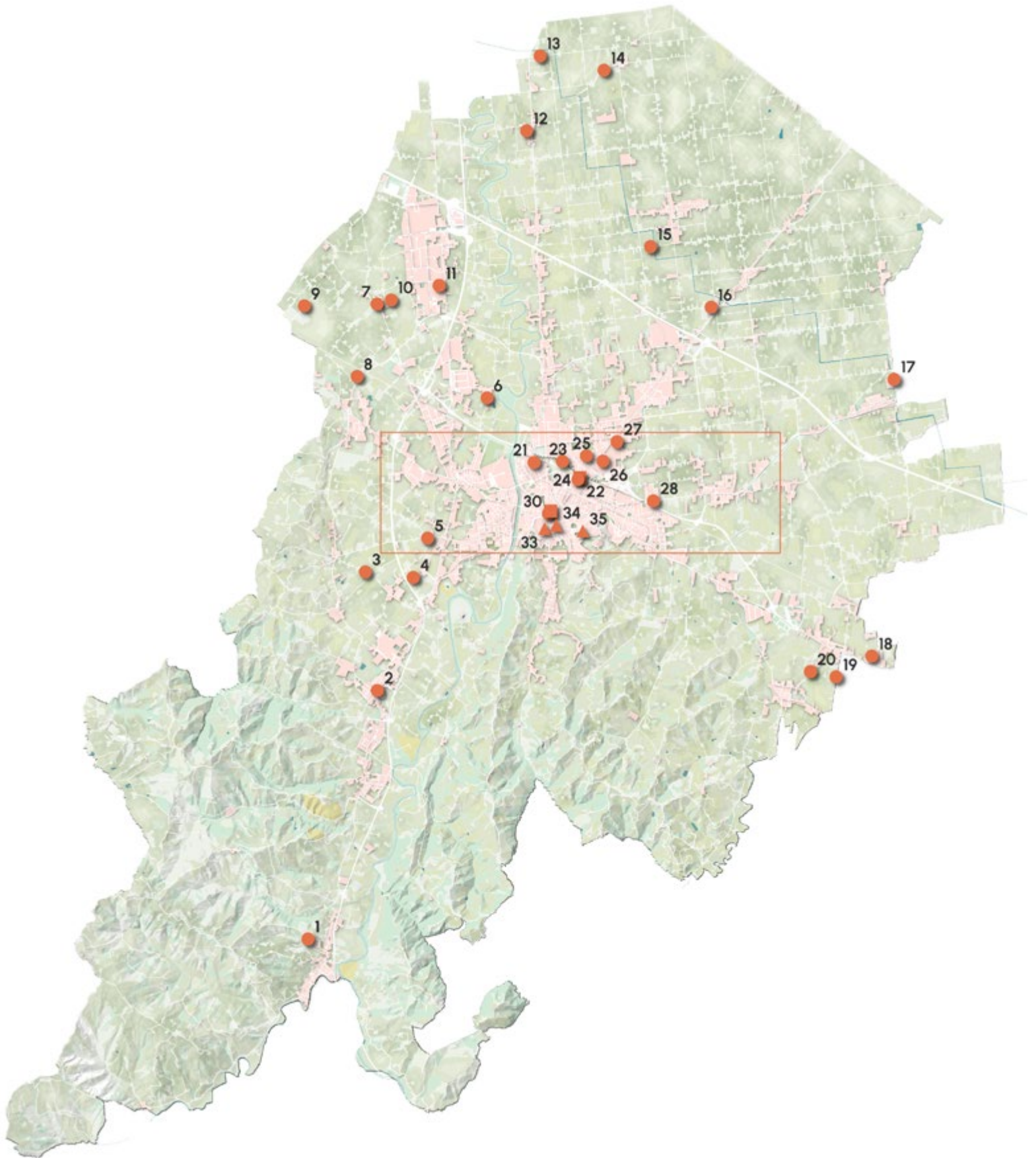
trated in the current northern suburbs of Cesena (FUOLEGA 2008). On the northern outskirts of Cesena, in Via Masiera, there is a settlement dating from the Late Neolithic to the early Eneolithic phases (BERNABÒ BREA *et al.* 2017). In Gattolino, northeast of Cesena, a necropolis dating back to an advanced/final phase of the Eneolithic period – in which central-southern peninsular influences were present in Romagna – was discovered in 2008. This site is located along the route (now Via Cervese) connecting Cesena with the Adriatic coast (MIARI, BENAZZI 2018).

North of the railway line, in Via Andreucci, elements referring to a hut dating from between the Eneolithic and Bronze Ages were found (MIARI, FRESOLONE 2021). In addition, although sporadic, Eneolithic finds (hammer axe and ceramic fragments) were discovered in the urban area during excavations at Palazzo Masini (MIARI 2008).

As for the Early Bronze Age, there is evidence of significant settlement in the northwestern part of the Cesena area. Northwest of Cesena, in Provezza, a large settlement dating from between the end of the 4th and the beginning of the 2nd millennium BC was brought to light between 2006 and 2008. The village, which underwent five different phases of settlement, includes dwellings (huts), service areas (perhaps for storing tools, animals, or crops), wells and ditches that indicate the presence of a water regulation system (MIARI *et al.* 2009), already in place during the first phase of frequentation (MIARI 2021). Furthermore, similar to what was found for the dwellings, the ceramic material from the second and third phases testifies to contacts with the Adriatic and central Italian regions. The last two phases (fourth and fifth), which date back to the early Bronze Age, are characterized by cultural influences that indicate a different origin, linked to the Beaker culture (a particular type of pottery, shaped like an inverted bell and usually decorated with horizontal bands) and the material culture of Tanaccia di Brisighella.

Although fragmentary, evidence relating to the Bronze Age (huts and ceramic materials) has also come to light in the urban area, in Via Giovanni XXIII. Traces of a pre-protohistoric settlement have been found just outside Porta Barriera (MARALDI, MAGNANI 2008); while close to the current urban area, south of the medieval walls, recent excavations carried out in 2023 at the Convento dei Frati Minori dell'Osservanza revealed several phases of settlement, including post holes belonging to a prehistoric hut and two large burial mounds from the protohistoric period (3rd-2nd millennium BC) (PIRRAGLIA *et al.* 2024b).

On the slopes of Garampo hill, in the area of the covered market (Foro Annonario), close to the 14th-century municipal building (Palazzo Alborno), excavations and other types of investigations have been carried out since the late 1990s. These activities have brought to light several phases of settlement: remains of dwellings (post holes, palisades, waste pits) date back to the Bronze Age (Middle Bronze Age - Late Bronze Age); the Middle Iron Age (late 7th-6th century BC) is represented by a small furnace with adjoining waste pits, holes for housing posts, and a drainage channel (GASPARINI, MIARI 2017; GASPARINI *et al.* 2016). In addition to these important protohistoric remains, the site shows remarkable continuity of settlement from the Bronze Age to the modern era.



di palo, palizzate, buche di discarica); alla media età del Ferro (fine VII-VI sec. a.C.) sono riferibili una piccola fornace con annesse fosse di scarico, buche per l'alloggiamento di pali e una canaletta di drenaggio (GASPARINI, MIARI 2017; GASPARINI *et al.* 2016). Oltre a queste importanti testimonianze di età protostorica, il sito presenta una notevole continuità insediativa che dall'età del Bronzo giunge all'età moderna.

Scarse sono le attestazioni relative alla prima età del Ferro (IX-VII sec. a.C.), che riprendono con una certa sistematicità a partire dal VI secolo a.C. Infatti, tra il VI e il V secolo nel Cesenate si nota un'occupazione sistematica delle prime aree collinari e della pianura, preceduta dalla bonifica dei terreni. Tale quadro insediativo avvenne sotto la spinta di popolazioni provenienti da sud, quali gli Umbri, che avevano recepito la cultura etrusca, determinando il popolamento del territorio e la costituzione di centri urbani come *Sarsina* (VEGGIANI 1982). La *facies umbra* degli insediamenti del Cesenate è ampiamente riscontrabile in molte località quali Casa del Diavolo, Montefiore, Sant'Egidio, San Cristoforo e Pievesestina. A Casa del Diavolo (dove si trova il "Palazzaccio"), a nord-est del centro storico di Cesena, nel 1975 furono effettuati diversi rinvenimenti: strutture abitative (fondi di capanne), materiale ceramico e manufatti in metallo (falchetto in ferro, fibule in bronzo). Sempre a nord di Cesena, a Sant'Egidio, furono rinvenuti fondi di capanne, vasellame e altri oggetti riguardanti la pratica della filatura (rocchetti e pesi da telaio) e l'ornamento personale (fibule in bronzo). È di epoca recente il rinvenimento nell'area di Montefiore, collocata fra Casa del Diavolo e Sant'Egidio, di frammenti di contenitori ceramici per la conservazione di derrate alimentari (*dolia*, olle e giare), di una *fibula* in ferro

There is little evidence relating to the early Iron Age (9th-7th century BC), which resumed with a certain regularity from the 6th century BC. In fact, between the 6th and 5th centuries, the area of Cesena saw systematic occupation of the first hills and plains, preceded by land reclamation. This settlement pattern was driven by populations coming from the south, such as the Umbrians, who had absorbed Etruscan culture, leading to the population of the territory and the establishment of urban centers such as *Sarsina* (VEGGIANI 1982). The Umbrian *facies* of the settlements in the Cesena area can be widely found in many locations such as Casa del Diavolo, Montefiore, Sant'Egidio, San Cristoforo, and Pievesestina. At Casa del Diavolo (where the 'Palazzaccio' is located), northeast of the historic center of Cesena, several discoveries were made in 1975: dwellings (hut foundations), ceramic material, and metal artifacts (iron sickle, bronze *fibulae*). Also north of Cesena, in Sant'Egidio, the foundations of huts, pottery, and other objects related to spinning (spools and loom weights) and personal adornment (bronze *fibulae*) were found. More recent is the discovery in the Montefiore area, located between Casa del Diavolo and Sant'Egidio, of fragments of ceramic containers for storing foodstuffs (*dolia*, olle, and giare), and an iron *fibula* dating back to the Etruscan-Umbrian *facies* of the 6th/5th century BC (BRACCI 2021). On the western outskirts of Cesena, in the area of San Cristoforo, the settlement was divided into two areas: one for production, with canals, holes, and wells for collecting water, and the other for housing, characterized by a rectangular building measuring 84 square meters. The site of Pievesestina had similar characteristics in the 5th century BC.



Territorio di Cesena, localizzazione dei rinvenimenti Umbri (fonte: MIARI 2014).  
Territory of Cesena, location of Umbrian findings (from MIARI 2014).

- 1: Borello, via Stornite; 2: S. Vittore/S. Carlo Comparto PIP; 3: Tipano, via del Priolo; 4: Tipano, via Chianciano; 5: S. Mauro in Valle; 6: Case Gentili;
- 7: S. Cristoforo, Area Sacim; 8: Diegaro, via Montetiglio; 9: Provezza, via del Grillo; 10: S. Cristoforo, via Alba; 11: Pievesestina, Mercato Ortofrutticolo;
- 12: S. Martino in Fiume; 13: Bagnile, via Pozzo; 14: Bagnile, via Rovescio; 15: S. Giorgio, via Melona; 16: Gattolino, via Violone di Gattolino;
- 17: Macerone, via Capannaguzzo; 18: Budrio, via Osimo; 19: Case Missiroli, via Case Missiroli; 20: Case Missiroli, via Cavecchia; 21: via Cavalcavia;
- 22: corso Cavour; 23: quartiere Vigne, tunnel Secante; 24: vicolo della Stazione; 25: via Cerchia delle Vigne; 26: via Cervese, La Cesenate;
- 27: S. Egidio, via Fusignano; 28: Case Frini; 29: Casa del Diavolo; 30: palazzo Masini; 31: ex congregazione Suore di Carità; 32: piazza Fabbri;
- 33: colle Garampo; 34: via Milani; 35: via Pascoli.

risalente alla *facies* etrusco-umbra di VI/V secolo a.C. (BRACCI 2021). Nella periferia ovest di Cesena, nell'area di San Cristoforo, l'insediamento era contraddistinto da due zone: una a vocazione produttiva, con canali, buche e pozzi di captazione dell'acqua, l'altra abitativa, caratterizzata da un edificio rettangolare di 84 metri quadrati. Simile connotazione ebbe anche nel V secolo a.C. il sito di Pievesestina.

Come già ricordato, l'occupazione di tali aree fu anticipata da attività di bonifica del territorio finalizzate all'eliminazione delle acque dai fiumi che esondavano, creando le condizioni per lo sfruttamento delle colture agricole (MIARI 2014). In conclusione, schematizzando una situazione molto articolata, il quadro dei siti databili alla seconda età del Ferro dimostra una diffusione ampia degli insediamenti. Situati attorno a quello che diventerà la città di Cesena, essi erano dediti alle attività agricole e produttive e non sembrano rispondere ad una organizzazione gerarchica del territorio.

In connessione all'arrivo di tribù celtiche (Galli Boi e Sénoni), dal IV secolo a.C. si nota una drastica diminuzione del numero degli insediamenti in pianura, e l'occupazione delle pendici delle colline, nell'area che in seguito sarà occupata dall'insediamento romano di Cesena. Per la metà del IV secolo a.C. e quello seguente (III a.C.) si segnalano i rinvenimenti al Palazzo Albizzi nella piazzetta omonima, nella zona della ex Congregazione delle Suore di Carità (via Martiri d'Ungheria, via Tiberti, via Isei), in corso Roma, via Milani e piazza Fabbri. Il carattere umbro di questi ritrovamenti è riscontrabile sulla base dei resti della cultura materiale (ceramica, strutture abitative). Inoltre, anche il toponimo *Caesena*, che va collegato al torrente Cesuola, il quale scorreva ai piedi del versante orientale del colle Garampo, appare di origini umbro-etrusche (COLONNA 1974). Indagini effettuate nel 1993 e nel 2005 hanno messo in evidenza che anche il colle Garampo fu sede, almeno sin dal III secolo a.C., di un abitato connotabile come "umbro". Oltre a terrazzamenti artificiali, fra le testimonianze assegnabili ad una fase preromana si segnalano i resti di un'abitazione (capanna) e materiali ceramici (MAIOLI 1999; MIARI *et al.* 2006; MIARI 2009; MIARI 2014).

Come si vedrà più avanti nell'*Atlante*, le dinamiche insediative di Cesena si svolsero su questi due ambiti principali: il colle Garampo e l'area pedemontana, nota quest'ultima come "città bassa"; la complessa relazione, sia topografica sia cronologica, tra la "città bassa" e l'abitato sul colle Garampo riguarda l'intera storia della città.

Il quadro insediativo precedente l'arrivo dei Romani può quindi sintetizzarsi nel modo seguente: nelle aree di pianura e nei primi rilievi dell'Appennino erano attestati Galli Boi e Sénoni, mentre nelle vallate a quote più alte dell'Appennino si registra lo stanziamento di popolazioni di cultura umbra.

As already mentioned, the occupation of these areas was preceded by land reclamation activities aimed at eliminating water from overflowing rivers, creating the conditions for the exploitation of agricultural crops (MIARI 2014). In conclusion, summarizing a very complex situation, the picture of sites dating back to the second Iron Age shows a wide spread of settlements. Located around what would become the city of Cesena, they were dedicated to agricultural and productive activities and do not seem to respond to a hierarchical organization of the territory.

In connection with the arrival of Celtic tribes (the Boii and Senones), from the 4th century BC onwards, there was a drastic decrease in the number of settlements in the plains and occupation of the hillsides in the area that would later be occupied by the Roman settlement of Cesena. During the mid-4th century BC and the following century (3rd century BC), finds were reported at the Albizzi palace in the square of the same name, in the area of the former Congregazione delle Suore Carità (Via Martiri d'Ungheria, Via Tiberti, Via Isei), in Corso Mazzini, Via Milani, and Piazza Fabbri. The Umbrian character of these findings can be seen in the remains of material culture (ceramics, dwellings). Furthermore, the place name *Caesena*, which is linked to the Cesuola stream that flowed at the foot of the eastern slope of Garampo hill, also appears to be of Umbrian-Etruscan origin (COLONNA 1974). Investigations carried out in 1993 and 2005 have shown that Garampo hill was also the site of a settlement that can be described as 'Umbrian' from at least the 3rd century BC. In addition to artificial terraces, evidence attributable to a pre-Roman phase includes the remains of a dwelling (hut) and ceramic materials (MAIOLI 1999; MIARI *et al.* 2006; MIARI 2009; MIARI 2014).

As will be seen later in the Atlas, the settlement dynamics of Cesena took place in two main areas: the Garampo hill and the foothills, the latter known as the 'lower town.' The complex relationship, both topographical and chronological, between the 'lower town' and the settlement on the Garampo hill concerns the entire history of the city.

The settlement pattern prior to the arrival of the Romans can therefore be summarized as follows: the Galli Boi and Sénoni tribes were settled in the plains and the lower Apennine mountains, while the higher valleys of the Apennines were inhabited by populations of Umbrian culture.